



**ALLEGATO A alla Dgr n. 736 del 21 maggio 2013**

pag. 1/6



**ALLEGATO A alla Dgr n.**

**del**

pag. 1/6

**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 - Asse 5 Sviluppo Locale  
BANDO per l'attuazione della Linea di intervento 5.3  
"Riqualficazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio"**

**Finalità ed obiettivi del bando**

La Linea di intervento 5.3 dell'Asse 5 Sviluppo Locale è finalizzata al recupero della funzione attrattiva dei centri urbani. L'obiettivo dell'azione pubblica per la riqualficazione urbana è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini puntando all'innalzamento dello standard qualitativo del tessuto dei nuclei abitati, siano essi urbani, rurali o montani, cercando nel contempo di rafforzare le funzioni attrattive dei centri. Si vuole quindi qualificare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici, rendendoli più funzionali, al fine di accrescere la vitalità economico-sociale di tali centri.

Per tale scopo vengono utilizzate le risorse messe a disposizione in questa prima fase attuativa dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per l'Asse 5 Sviluppo Locale, che ammontano ad €4.000.000,00.

**Soggetti che possono presentare richiesta di finanziamento**

Possono presentare richiesta di finanziamento i Soggetti responsabili di Intese Programmatiche d'Area, riconosciute dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 2027 del 08/10/2012.

**Localizzazione**

Gli interventi oggetto della domanda devono essere localizzati nel territorio regionale veneto dei Comuni aderenti alle Intese Programmatiche d'Area.

**Soggetti beneficiari dei contributi**

Sono beneficiari dei contributi gli Enti pubblici, sottoscrittori dei Protocolli d'intesa delle Intese Programmatiche d'area, che realizzano le opere e infrastrutture ammesse al finanziamento.

Le modalità di attuazione dell'intervento, di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo, saranno oggetto di un disciplinare di convenzione predisposto dalla Regione, da sottoscrivere con il beneficiario del contributo.

**Interventi finanziabili**

Sono ammissibili al finanziamento interventi infrastrutturali di riqualficazione dei centri urbani che ne valorizzino la loro capacità attrattiva e di servizio mediante il miglioramento dell'arredo urbano, l'aumento della disponibilità di aree verdi e di spazi pedonali commerciali, la riduzione e gestione sostenibile del traffico urbano.

L'intervento oggetto di contributo può consistere in opere di:

1. arredo urbano (ad esempio: panchine, pensiline, dissuasori, transenne, cestini, segnaletica stradale, fontane, fioriere ecc...), con l'obiettivo di valorizzare la specificità dei luoghi;
2. illuminazione pubblica (nuova installazione o miglioramento dell'esistente), con l'obiettivo di incentivare il risparmio energetico;
3. sistemazione delle pavimentazioni pertinenti alle aree d'intervento;



## ALLEGATO A alla Dgr n. 736 del 21 maggio 2013

pag. 2/6



### ALLEGATO A alla Dgr n. del pag. 2/6

4. abbattimento di barriere architettoniche;
5. sistemazione di parcheggi funzionali all'accesso all'area d'intervento comprese le riqualificazioni dei percorsi fra le aree di sosta e il centro urbano;
6. realizzazione di aree verdi, quale fulcro della città e luogo d'incontro privilegiato, con l'obiettivo di creare una occasione per una rinascita della vita di comunità, negli aspetti che caratterizzano il tempo libero dei cittadini, i momenti di vita civile e culturale.

#### Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti devono avere i seguenti requisiti:

- un livello di progettazione almeno **preliminare**, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 del D.P.R. n. 207/2010, che sia stata formalmente approvata dall'organo competente del soggetto attuatore in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza. L'incompletezza del materiale progettuale rispetto a quanto previsto, tenuto conto di eventuali determinazioni del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, comporta la non ammissibilità dell'intervento. E' comunque richiesta una dichiarazione di compatibilità delle opere con gli strumenti urbanistici vigenti;
- il calcolo sommario della spesa, di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 207/2010, sulla base del prezziario regionale vigente, applicando alle singole quantità i corrispondenti costi. In assenza di costi standardizzati, si dovranno indicare i parametri alternativi utilizzati;
- la funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento.

Sono ammissibili solo interventi i cui lavori non siano già stati appaltati alla data di scadenza del presente bando.

In ogni caso deve essere compilata e inviata, sia in formato cartaceo che digitale, la scheda tecnica di descrizione dell'intervento, di cui all'**Allegato A2** del presente provvedimento, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Qualora l'intervento proposto consista nella realizzazione di opere ubicate in più Comuni o in aree diverse dello stesso Comune, deve risultare chiara la sua unitarietà, non potendosi trattare di mera aggregazione di opere. Sostanzialmente gli interventi, nel loro complesso, dovranno rientrare in una strategia di riqualificazione e di sviluppo dell'intera area interessata.

#### Entità del contributo

Il contributo in conto capitale che può essere richiesto, per ciascun progetto, deve essere compreso tra **200.000,00 e 600.000,00 euro**.

L'entità del contributo varia in rapporto alle dimensioni dell'Ente attuatore dell'intervento, con riferimento ai dati Istat 2011 relativi alla popolazione residente. In ragione di ciò il contributo non può superare:

- l'80% del costo complessivo dell'intervento, se il soggetto attuatore è un Comune con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti;
- il 70% del costo complessivo dell'intervento, se il soggetto attuatore è un Comune con popolazione residente tra 5.000 e 15.000 abitanti;
- il 60% del costo complessivo dell'intervento, se il soggetto attuatore è un Comune o altro Ente locale con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti, secondo i dati Istat 2011.

Nel caso di interventi che coinvolgono più Comuni, uno dei quali dovrà assumere l'onere di soggetto attuatore in qualità di capofila, si terrà conto della media degli abitanti dei singoli Comuni interessati.



## ALLEGATO A alla Dgr n. 736 del 21 maggio 2013

pag. 3/6



### ALLEGATO A alla Dgr n. del pag. 3/6

La quota non coperta dal contributo è a carico del soggetto attuatore.

#### Cumulabilità dei benefici

E' vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente bando, per i medesimi interventi, con qualunque altra agevolazione pubblica (regionale, statale o comunitaria).

A tal fine il soggetto realizzatore dell'opera, potenziale beneficiario del contributo, nella scheda tecnica di descrizione dell'intervento di cui all'**Allegato A2** deve dichiarare se, per il medesimo intervento, sono state presentate altre richieste di contributo pubblico, specificando, in caso positivo, le relative linee di finanziamento (bandi).

#### Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo (*fac simile*) di cui all'**Allegato A1** del presente bando, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Ciascun soggetto responsabile di Intesa programmatica d'area può presentare una sola domanda, contenente la proposta di finanziamento di non più di 2 interventi per l'area di propria competenza.

Gli interventi presentati in numero eccedente a quello consentito non saranno presi in considerazione ai fini dell'istruttoria regionale.

Gli interventi devono essere elencati in ordine di priorità motivando gli elementi che hanno portato a tale determinazione, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per una valutazione della compatibilità e della rispondenza di ogni singolo intervento alle finalità e agli obiettivi di sviluppo locale.

L'individuazione degli interventi da proporre per il finanziamento deve rappresentare il frutto di un'idea di sviluppo condivisa, che si realizza in un accordo di programmazione locale tra i partecipanti al Tavolo di concertazione. Pertanto le motivazioni del sistema di priorità devono discendere da una decisione formale del Tavolo di concertazione, convocato nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della presente deliberazione e la presentazione della domanda di finanziamento; la decisione dovrà essere assunta con una qualificata partecipazione e maggioranza, alla luce di quanto disposto dal Regolamento per il funzionamento del Tavolo di concertazione. I verbali dei lavori del Tavolo devono essere allegati alla richiesta di finanziamento degli interventi.

Le richieste di finanziamento devono essere fatte pervenire con apposito plico sigillato o direttamente al protocollo generale della Regione Veneto o mediante posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro le ore 12 del sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nel BURV del presente bando. Per la trasmissione effettuata mediante raccomandata, farà fede la data del timbro postale. Non saranno ammesse istanze inviate a mezzo fax.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- l'elenco dei progetti di cui si chiede il finanziamento in ordine di priorità, con la specificazione, relativamente ai singoli interventi, del titolo dell'intervento, del soggetto attuatore (beneficiario del contributo), del costo complessivo dell'opera, del cofinanziamento dell'ente attuatore, del contributo richiesto e, inoltre, delle ragioni che hanno portato alla determinazione di tali priorità;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 736 del 21 maggio 2013**

pag. 4/6

**ALLEGATO A alla Dgr n. del pag. 4/6**

- il verbale dei lavori del Tavolo di concertazione, datato e sottoscritto dal Soggetto responsabile dell'Intesa programmatica d'area, nonché il contenuto della decisione finale con indicazione dei partecipanti e degli esiti decisori;
- i materiali progettuali degli interventi di cui si chiede il finanziamento, in duplice copia per ogni progetto, comprensivi dell'atto di approvazione e degli elaborati espressamente previsti per il relativo livello progettuale;
- la scheda tecnica descrittiva dell'intervento, di cui all'**Allegato A2** del presente bando, in duplice copia, compilata in modo esaustivo, in formato sia cartaceo che digitale;
- almeno 5 immagini in formato digitale che illustrino lo stato attuale dei luoghi e il progetto che si intende realizzare (rendering)
- il documento programmatico di sviluppo dell'area, se non già presentato o se aggiornato;

**Motivi di esclusione**

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando pubblico:

- la presentazione della richiesta di finanziamento oltre il termine indicato nel presente bando;
- la mancata sottoscrizione del modulo di presentazione della domanda di cui all'**Allegato A1** e, con riferimento al singolo progetto, della scheda tecnica di descrizione dell'intervento di cui all'**Allegato A2** del presente bando.

**Criteri di selezione**

I contributi saranno assegnati tenuto conto degli elementi di seguito riportati.

1. Priorità indicata dal soggetto responsabile in fase di presentazione della domanda:
  - 1° posto *punti 2*
  - 2° posto *punti 1.*
2. Un più avanzato stadio progettuale, rispetto alla progettazione preliminare richiesta per l'ammissibilità, tenuto conto della qualità degli elaborati presentati:
  - *progetto esecutivo* *punti 3*
  - *progetto definitivo con autorizzazioni già acquisite* *punti 2*
  - *progetto definitivo con autorizzazioni da acquisire* *punti 1.*
3. Compatibilità e rispondenza dell'intervento a finalità e obiettivi di sviluppo locale: *punti da 1 a 5.*
4. Disponibilità pubblica delle aree oggetto di intervento:
  - *proprietà pubblica* *punti 2*
  - *contratto preliminare o impegno alla cessione bonaria, oppure impegno alla stipula di atto convenzionale che garantisca l'utilizzo pubblico per un numero di anni adeguato all'entità dell'investimento pubblico* *punti 1.*
5. Un più elevato cofinanziamento con risorse del soggetto attuatore rispetto alle quote minime in precedenza indicate, in rapporto alla popolazione residente:
  - *> 30% alla quota minima* *punti 3*
  - *> 25% alla quota minima* *punti 2,5*
  - *> 20% alla quota minima* *punti 2*
  - *> 15% alla quota minima* *punti 1,5*
  - *> 10% alla quota minima* *punti 1*
  - *> 5% alla quota minima* *punti 0,5.*

**ALLEGATO A alla Dgr n. 736 del 21 maggio 2013**

pag. 5/6

**ALLEGATO A alla Dgr n. del pag. 5/6**

## 6. Classificazione dell'intervento:

- *completamento, con stralcio funzionale, di opere realizzate parzialmente* *punti 2*
- *nuovo intervento* *punti 1.*

Inoltre, al fine di incentivare maggiormente le iniziative dei Comuni di dimensioni medio-piccole, saranno attribuiti, in base alla dimensione dei soggetti attuatori delle opere, i seguenti punteggi:

- *Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti* *punti 3*
- *Comune con popolazione tra 5.000 e 15.000 abitanti* *punti 2*
- *Comune o altro Ente con popolazione superiore a 15.000 abitanti* *punti 1.*

Anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi, nel caso di interventi che coinvolgono più Comuni, uno dei quali si assume l'onere di soggetto attuatore in qualità di capofila, si terrà conto della media degli abitanti dei singoli Comuni interessati.

A parità di punteggio tra due o più progetti, la precedenza sarà assegnata in base all'ordine di arrivo delle relative domande. A tal fine farà fede la data del protocollo regionale in entrata in caso di consegna a mano, la data del timbro postale in caso di spedizione a mezzo posta raccomandata.

L'istruttoria per l'individuazione degli interventi ammissibili sarà svolta dalla Direzione Programmazione, tenuto conto, per ogni singolo progetto, del parere tecnico della Direzione Lavori Pubblici.

Il provvedimento di individuazione degli interventi da finanziare e di assunzione del relativo impegno di spesa, sarà adottato dalla Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze, comprendendo in tale periodo anche eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti che rendessero necessario un prolungamento istruttorio.

La graduatoria degli interventi ammessi a contributo sarà pubblicata nel sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

**Attuazione e gestione degli interventi**

Entro **otto mesi** dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, deve **approvare il progetto esecutivo**, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento.

Entro **dodici mesi** dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, deve **provvedere all'avvio della procedura di aggiudicazione lavori**, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo, con conseguente scorrimento della graduatoria degli interventi ammessi e non finanziati.

Entro **cinque anni** dalla data del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, deve **trasmettere la rendicontazione finale** dell'intervento alla Regione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo, limitatamente alla parte non ancora erogata, secondo le modalità di cui all'art. 54, c. 6 della L.R. n. 27/2003.

All'avvio effettivo dei singoli interventi provvederà la Direzione regionale Lavori pubblici, in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione (SIA), una volta verificata la congruità tecnica della progettazione, previa accettazione da parte dei soggetti attuatori di un apposito disciplinare di convenzione che preveda i seguenti elementi:



## ALLEGATO A alla Dgr n. 736 del 21 maggio 2013

pag. 6/6



### ALLEGATO A alla Dgr n. del pag. 6/6

- i progetti dovranno essere realizzati tramite il soggetto attuatore con un unico procedimento di aggiudicazione, salvo eccezioni riconosciute dalla Direzione regionale Lavori pubblici e derivanti da comprovati vincoli tecnici connessi alla natura delle opere;
- eventuali varianti ai progetti finanziati potranno essere autorizzate dalla Regione, sentito il Tavolo di concertazione dell'Intesa programmatica d'area, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione. Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132, comma 3 e 205, comma 2 del D. Lgs. 163/2006, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE. Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto realizzato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo;
- le modalità di erogazione del contributo dovranno avvenire secondo le indicazioni previste dall'art. 54 della **L.R. n. 27/2003**, sulla base di richieste motivate di erogazioni da parte dei beneficiari/enti attuatori, nella misura del cofinanziamento assegnato rispetto al costo complessivo dell'intervento. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di determinazione finale del contributo, la documentazione contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato.

La Giunta Regionale, avvalendosi dei propri Uffici, opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, in merito alle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento. Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione, nonché a fornire, su richiesta, le relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento del presente bando, ai "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16/4/2013.